



Progetto Carcere 663
"Acta non Verba"

37125 Verona - Via Tagliamento, 8 - Tel. e fax 045 914150
E-Mail: maurizionuzzenenti@libero.it

PROGETTO CARCERE & SCUOLA
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE
DI CITTADINANZA GLOBALE &
PREVENZIONE DEL BULLISMO
ANNO 2017/2018 - REPORT CONCLUSIVO

La naturale conclusione del nostro progetto Carcere & Scuola prevedrebbe l'incontro finale col carcere di Verona - Montorio.

Questo è sempre avvenuto a partire dalla creazione di tale iniziativa e fino all'anno 2013. Da qualche anno, e non dipendente dalla nostra volontà, questo non è più realizzabile.

Con grande soddisfazione possiamo però aggiungere che quest'anno tutte le scuole superiori che hanno seguito il corso di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" hanno voluto concludere l'esperienza con un incontro col carcere.

Per questo motivo, anche affrontando una spesa non indifferente per le casse scolastiche, hanno accettato di effettuare questo incontro nella Casa Circondariale di Vicenza.

Il tutto è stato possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Direzione di quell'Istituto e del CSI locale. Ad entrambi va il nostro sentito ringraziamento.

Otto le scuole che tra febbraio e maggio hanno incontrato la popolazione reclusa e gli operatori che quotidianamente svolgono il loro lavoro nella Casa Circondariale della città berica.

Rimane sempre il rammarico nel constatare che, proprio nel carcere nel quale nel lontano 1988 ebbe inizio questa esperienza, che negli anni a seguire è diventata un Progetto nazionale supportato da Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e

Ministero dell'Istruzione, non è più possibile svolgere questa attività.

Nonostante questa difficoltà, noi perseveriamo nella nostra opera e continuiamo a formare i giovani delle scuole perché crediamo fortemente in questo progetto e nelle positive ricadute che esso ha nella società.

Quest'anno abbiamo realizzato "Corsi di Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" (che prevedono di norma quattro/cinque interventi per un totale di circa dieci ore) nelle seguenti scuole:

- *SCUOLA MEDIA DON CESARE SCALA di PERI – VR: 2 classi di terza media - 5 incontri - 30 allievi;*
- *SCUOLA MEDIA FINCATO - ROSANI di VERONA: 5 classi di terza media - 7 incontri - 135 allievi;*
- *SCUOLA MEDIA SEGHETTI di VERONA: 2 classi di terza media 5 incontri - 49 allievi;*
- *SCUOLA MEDIA ZANELLA di MONTEFORTE D'ALPONE – VR: 4 classi di terza media - 5 incontri - 95 allievi;*
- SCUOLE ALLE STIMATE di VERONA: studenti del 5° anno dei licei classico e linguistico, su base volontaria – 5 incontri – 32 allievi;
- I.I.S. MEDICI di LEGNAGO – VR: 2 classi del 4° anno – 5 incontri – 53 allievi;
- LICEO ROVEGGIO di COLOGNA VENETA - studenti del 4° anno del liceo classico, su base volontaria – 4 incontri – 14 allievi;
- LICEO ZANELLA di SCHIO - VI: studenti del 5° anno su base volontaria - 4 incontri – 60 allievi;
- I.T.C. MARCO POLO di VERONA: 2 classi del 5° anno, su base volontaria – 5 incontri – 42 allievi;
- I.I.S. MARIA CURIE di GARDA - VR: 4 classi del 5° anno – 3 incontri – 75 allievi.

In totale la nostra proposta più impegnativa, quella del corso di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" è stata

accolta da 10 scuole ed ha prodotto 10 corsi (di cui 4 nelle scuole medie inferiori e 6 in quelle superiori) per un totale di 48 incontri in complessive 44 giornate d'impegno interessando 585 ragazzi in totale (suddivisi in 309 alle medie e 276 alle superiori).

Come già detto in apertura, tutte le scuole superiori che hanno seguito il corso proposto hanno poi effettuato l'incontro col carcere di Vicenza; a queste si sono aggiunte il Minghetti di Legnago e il Medi di Villafranca.

Ha aperto il Liceo Seghetti il 9 marzo seguito poi dalle Stimate il 12 marzo, dal Medi di VILLAFRANCA il 17 aprile, dal Roveggio il 26 aprile, dal Medici il 27 aprile, dal Maria Curie il 2 maggio, dal Minghetti di LEGNAGO - VR il 7 maggio e ha chiuso il Marco Polo il 15 maggio.

Purtroppo l'inclemenza del tempo ha consentito di concludere l'esperienza con la partita con i detenuti, seguita dal "terzo tempo", solamente a Seghetti, Medici, e Minghetti.

Per dare sempre numeri significativi: abbiamo coinvolto 145 maschi, 197 femmine (342 allievi in totale) e 37 professori.

Vogliamo ricordare che nelle scuole superiori alla lezione dedicata a: "Il carcere e poi ..." hanno partecipato alcuni detenuti in permesso premio, in alternativa di pena, o persone, oggi in libertà, che hanno sofferto l'esperienza del carcere. Soprattutto a loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per la generosa seppur sofferta partecipazione alle nostre iniziative.

Tutto questo, che noi riteniamo di grandissima utilità didattica e sociale, ha comportato un impegno molto gravoso per l'associazione.

Un doveroso ringraziamento va al Centro di Servizi al Volontariato di Verona che ha sostenuto economicamente il nostro progetto inserendolo nel Tavolo di lavoro "Legalità & Giustizia".

Questo ci ha consentito di offrire gratuitamente l'attività alle scuole che non hanno dovuto affrontare spese per il materiale, né per i professionisti che hanno seguito le lezioni.

Abbiamo potuto inoltre far dono di alcuni manufatti prodotti da persone detenute e/o in difficoltà che operano nelle diverse associazioni nostre partner.

Continuando l'esperienza avviata lo scorso anno abbiamo così aggiunto al classico tema della legalità quello altrettanto importante della solidarietà sociale che le associazioni nostre partner stimolano con varie iniziative.

Vogliamo menzionare, per la costanza e la presenza puntuale, le associazioni "Essere clown Verona", la Comunità dei Giovani, e ancora Arca 93, Lavoro & Futuro e Radium. Tutte hanno dato testimonianza di come si può essere solidali in vari ambiti invogliando gli studenti a offrire il loro tempo libero in attività utili alla società.

Per la parte formativa dobbiamo ringraziare il fattivo apporto del dott. Gennaro Ottaviano, rappresentante dell'ANM che ha coordinato la presenza dei colleghi: il Procuratore Capo della Repubblica dott.ssa Angela Barbaglio, il suo vice dott. Bruno Bruni, il dott. Antonio Gesumunno, la dottoressa Carola Musio, la dott.ssa Camilla Fin, la dott.ssa Cristiana Bottazzi, il dott. Giuseppe Pighi e il dott. Quintiliano Nappi; a questi si è aggiunta la collega del Tribunale di Vicenza dott.ssa Barbara Maria Trenti;

dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza con la dott.ssa Antonella Salvan, responsabile del Servizio sociale e la dott.ssa Sofia Fontana e del responsabile dell'Ufficio di Vicenza dott. Alberto Visonà;

del comandante dei Carabinieri di Verona Col. Ettore Bramato assieme al Col. Mauro Calisto, con il comandante del Nucleo Radiomobile ten. Silvana Fabbricatore coadiuvata, sul territorio, dal magg. Christian Arvoti di Caprino, dal ten. Gerardo Longo di Peschiera, dal cap. Daniele Bochicchio di S. Bonifacio, dal maresciallo Nicola Donno di Legnago e dai Mar. Fabrizio Di Donato e Mar. Andrea Di Censi di Cologna Veneta;

del Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Verona dott. Roberto di Benedetto, coadiuvato dal suo vice dott. Luigi Bianco e dell'ispettore Roberto Minervini della Questura di Vicenza;

della Polizia Penitenziaria del Carcere di Vicenza con gli ispettori Andrea Nicolin e il sovrintendente Mario Giordano;

infine di parecchi avvocati: i decani Stefano Gomiero per Legnago e Mauro Rubin per Verona ai quali si sono aggiunti i nuovi Francesco Tregnaghi, Lorenza Ragnolini e Barbara Sorgato; l'incontro di Schio ha visto la presenza dell'avv. Davide Balasso

Affinché questi corsi non si fermino solo alle parole, seppur molto importanti, quest'anno abbiamo introdotto una novità per restare ancorati al nostro motto "acta non verba".

Abbiamo, infatti, chiesto ai ragazzi, sia alle medie che alle superiori, un salto di qualità. Li abbiamo guidati ad individuare delle azioni di legalità e altre di solidarietà da mettere in pratica nel corso dell'anno scolastico.

Per non appesantire questa relazione pubblichiamo a parte i risultati che giudichiamo però parecchio interessanti.

Quest'anno formativo è stato caratterizzato anche da un nostro maggior impegno indirizzato alla prevenzione del fenomeno del bullismo.

Su proposta di un membro del direttivo della nostra associazione, la psicologa Valentina Fusa, sono state proposte tre iniziative, ciascuna articolata in due incontri.

Nel primo è stato proiettato un film di genere e somministrato uno specifico questionario che è stato elaborato prima del secondo incontro. Questo si è svolto con la presenza della nostra psicologa, dell'avogadro Pietro Zammitti e di un rappresentante delle Forze dell'ordine (i già citati maggiore Arvoti dei Carabinieri e il dott. di Benedetto della Polizia di Stato).

Con questi sono stati analizzati i vari aspetti del fenomeno bullismo, alla luce dei dati emersi dalle risposte date nei questionari.

Le scuole che hanno richiesto questa proposta sono:

- *SCUOLA MEDIA DON CESARE SCALA di PERI – VR: 4 classi di prima e seconda media - 60 allievi;*

- *SCUOLA MEDIA SUORE SACRA FAMIGLIA di CASTELLETTO di BREZZONE: 7 classi della scuola media - 106 allievi;*
- *SCUOLA MEDIA ZANELLA di MONTEFORTE D'ALPONE - VR: 4 classi di prima media - 92 allievi;*

Non abbiamo trascurato neppure gli incontri a tema: quest'anno una numerosa serie di incontri specifici che varie scuole ci hanno richiesto e che ci hanno dato la possibilità di aprirci a nuove importanti realtà e collaborazioni.

Iniziamo con:

LICEI DON MAZZA DI VERONA - assemblea generale sul carcere con proiezione di un film e illustrazione delle relative problematiche con la presenza di un detenuto in alternativa - 213 studenti;

SCUOLE SACRA FAMIGLIA DI CASTELLETTO DI BREZZONE - VR: incontro sullo IUS SOLI per le classi superiori con la presenza del dott. Simeoni della Questura di Verona e della giornalista Jessica Cugini di Negrizia - 160 studenti;

LICEO SEGHETTI di VERONA - classi quinte superiori due lezioni di preparazione all'incontro in carcere a Vicenza. Il primo su "Le regole" e il secondo su "Carcere e alternative" cui hanno partecipato alcuni esperti fra i quali vogliamo sempre ricordare un detenuto - 100 studenti;

I.I.S. MINGHETTI di LEGNAGO - serie di incontri per il triennio superiore:

per le classi terze proiezione di un film e commento;

per le classi quarte lezione su "Le regole";

per le classi quinte, in preparazione all'incontro col carcere di Vicenza, lezione sulla realtà e le problematiche del carcere con la presenza di un detenuto:

nei tre incontri abbiamo interessato complessivamente 375 studenti.

I GIOVANI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLE NOSTRE INIZIATIVE FORMATIVE SONO RISULTATI QUINDI 1691.

Per finire non possiamo tralasciare due importantissimi momenti vissuti NEL CORSO DELL'ANNO scolastico; il primo come partner del Comune di S. Martino Buon Albergo ed il secondo con l'IIS MEDICI di Legnago grazie alla volontà della coordinatrice del progetto prof.ssa Marialuisa Mele:

- ❖ L'inaugurazione a S. Martino Buon Albergo del parco dedicato agli appartenenti la Polizia di Stato componenti le scorte di Falcone e Borsellino. Lanciammo la "provocazione" all'allora vice sindaco dott. De Santi assieme a Rita Borsellino e agli amici dott. Della Rocca della Polizia e cap. Schiaffini dei Carabinieri nel corso dell'incontro che organizzammo con le scuole per la chiusura dell'anno scolastico 2014/15. Diventato sindaco, il dott. De Santi non ha scordato la promessa e ci ha coinvolti nell'organizzazione di questo importante evento che ha avuto il suo culmine con la cerimonia pubblica il 17 marzo 2018;
- ❖ l'intitolazione del "melograno della memoria", piantumato il 21 marzo dello scorso anno nel giardino dell'Istituto Medici, a perenne ricordo dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, vittima di mafia. Il figlio Umberto, il 26 marzo, è venuto a Legnago, è intervenuto ad un'assemblea con studenti delle scuole superiori al teatro Salus e poi ha partecipato alla cerimonia a scuola alla presenza del vice sindaco di Legnago dott. Pernechele (il Comune ci ha concesso il patrocinio) del vice comandante della squadra mobile di Verona dott. Bianco, del maresciallo dei Carabinieri Donno e alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza oltre al sempre gradito avvocato Gomiero che da anni sostiene con convinzione le nostre iniziative.

A tutte le persone nominate va il nostro ringraziamento nella speranza che potremo trovarli ancora al nostro fianco per una migliore crescita delle giovani generazioni perché è nostra intenzione suggerire a tutte le scuole questo percorso che ha ricevuto unanimi consensi sia dagli insegnanti che dai ragazzi.

Sono i numeri che lo confermano. E questo perché, al termine di ogni corso è somministrato a tutti i partecipanti un questionario

anonimo che ci fornisce, in modo sintetico ma inequivocabile, il gradimento della nostra azione.

Nelle scuole medie abbiamo ottenuto in sintesi i seguenti risultati:

- gli incontri hanno corrisposto alle tue attese? 31% molto/moltissimo, 51% abbastanza;
- utilità delle informazioni fornite: 54% molto/moltissimo, 33% abbastanza;
- interesse per gli argomenti trattati: 39% molto/moltissimo, 45% abbastanza;
- gradimento globale del corso: 48% interessante/interessantissimo, 38% abbastanza;
- la lezione più gradita: incontro con i testimoni (don Scala - Peri 95%, Seghetti 73% e Zanella Monteforte 72%) il film (Fincato Rosani 58%);
- ritieni di aver migliorato le tue conoscenze riguardo alla legalità: 49% molto/moltissimo, 41% abbastanza;
- pensi che il corso abbia influenzato o influenzerà in futuro il tuo atteggiamento o la tua prassi quotidiana riguardo al rispetto della legalità: 40% molto/moltissimo, 39% abbastanza.

Nelle scuole superiori risultati sono anche migliori:

- gli incontri hanno corrisposto alle tue attese? 47% molto/moltissimo, 46% abbastanza;
- utilità delle informazioni fornite: 65% molto/moltissimo, 31% abbastanza;
- interesse per gli argomenti trattati: 70% molto/moltissimo, 60% abbastanza, 37% abbastanza;
- gradimento globale del corso: 62% interessante / interessantissimo, 38% abbastanza;
- la lezione più gradita: il carcere e le alternative (Stimate 100%, Medici 88%, Maria Curie e Seghetti 85%, Marco Polo

76%) le regole (Seghetti 85%) prima del carcere (Roveggio 75%);

➤ ritieni di aver migliorato le tue conoscenze a proposito della legalità: 56% molto/moltissimo, 38% abbastanza;

➤ pensi che il corso abbia influenzato o influenzerà in futuro il tuo atteggiamento o la tua prassi quotidiana riguardo al rispetto della legalità: 57% molto/moltissimo, 37% abbastanza.

I dati si commentano da soli e ci sia permessa in chiusura una velata polemica. Leggiamo spesso sui quotidiani che molte agenzie o istituzioni dichiarano di fare "Educazione alla legalità" con un singolo incontro e, il più delle volte, senza alcun riscontro oggettivo.

Non ci permetteremo mai di pensare o dire che siano fatti male, poiché tutto è utile, ma vorremmo che questo nostro report potesse mettere in luce l'enorme differenza fra un singolo incontro organizzato da una singola agenzia e un corso didatticamente strutturato che fornisce una visione globale del contesto, con valutazione finale di quanto fatto da parte di coloro che ne hanno fruito.

Crediamo fermamente che qualsiasi tipo d'intervento debba essere, di volta in volta, analizzato e valutato, affinché non si limiti ad un fatto accademico che non incide nella coscienza delle persone.

Ciò è ancor più importante quando le finalità di un percorso sono volte all'educazione alla legalità, che è parte del progetto di "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale".

Non ci si deve limitare a fornire informazioni, ma si deve tendere a produrre una maturazione ed un cambiamento nel modo di pensare e di comportarsi degli studenti. A questo miriamo con le nostre attività.

Ci auguriamo che negli anni futuri sia data ad altri ragazzi la possibilità di poter partecipare al progetto, perché possano crescere come migliori cittadini per il bene loro e della società tutta.

PROGETTO CARCERE 663 – ACTA NON VERBA